



Comune di Talmassons  
Biblioteca Civica

# CONVERSAZIONI D'ARTE

con la storica d'arte contemporanea Eva Comuzzi



Concrete Blonde, 2009  
150 x 330 cm  
Acrylic and oil on canvas

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE

dalle 20.30 alle 22.00 in Biblioteca a Flambro

È un percorso, che cerca di fornire gli strumenti, le chiavi di lettura per poter imparare a leggere un'opera, contestualizzandola e analizzandone i processi che l'hanno portata ad una tale evoluzione (o, come spesso si crede o appare, involuzione). L'obiettivo delle lezioni è quello di avvicinare le persone al mondo dell'arte contemporanea, ambito che ancora oggi rimane avvolto da pregiudizi, diffidenza, sberleffo.

Durante le lezioni (della durata di circa 1 ora e mezza) verranno visionate molte immagini e verrà fornita, di volta in volta, una bibliografia di approfondimento.

L'entrata è libera e aperta a tutti!

Per informazioni:

BIBLIOTECA DI TALMASSONS\_FLAMBRO Via Cortina\_Tel. 0432 765560

Orario di apertura: Martedì e Giovedì 15.00-18.30

**PRIMA CONVERSAZIONE  
martedì 10 novembre, ore 20,30  
Biblioteca Civica di Flambro**

*Arte moderna, avanguardia, arte contemporanea. Breve excursus su come si è evoluta l'arte e la visione dalle Grotte di Lascaux ad oggi; Ogni epoca è contemporanea nel momento in cui la si vive;*

"Il cambiamento del linguaggio dell'arte è un fatto. Non si può fare marcia indietro. Non è né meglio né peggio di quello che era diffuso nel passato. Semplicemente, descrive il nostro presente e forse ci aiuta a intravedere il futuro." (Angela Vettese, *Si fa con tutto. Il linguaggio dell'arte contemporanea*) La prima conversazione verterà su una panoramica generale dell'arte nei vari periodi storici ed un confronto fra questi. Che cosa si intende con il termine 'arte' e che cosa vuole esprimere un artista? Qual è il suo ruolo nella società? Il suo compito? Perché pensiamo che sia sempre necessario catalogare e capire? E, soprattutto, come sono cambiati i concetti e le immagini nel corso degli anni?



**SECONDA CONVERSAZIONE  
martedì 17 novembre, ore 20,30  
Biblioteca Civica di Flambro**

*Problemi di comprensione: la smaterializzazione dell'oggetto.*

Pablo Picasso e Marcel Duchamp sono senza ombra di dubbio gli emblemi del Novecento, coloro che hanno portato ad una dissoluzione dei concetti e delle forme e che hanno turbato e turbano ancora la nostra percezione. È importante però comprendere come e perché l'artista arriva a ciò e soprattutto scoprire che dietro ai paesaggi impressionisti, l'obiettivo non è solo rappresentare un paesaggio *en plein air*, quanto andare a catturare l'atmosfera, ovvero ciò che sta fra l'artista e la tela. Ciò che non si vede. Quello che interessa a Kandinsky è la musicalità e la spiritualità del colore, mentre a Cezanne ad esempio interessava soprattutto la forma... Che cosa va cercando dunque l'arte quando per tutti è uno scandalo e sembra oramai morire?



**TERZA CONVERSAZIONE  
martedì 24 novembre, ore 20,30  
Biblioteca Civica di Flambro**

*Passaggi. Dalla scultura all'installazione.*

Il grande processo di trasformazione iniziato nel Novecento, non ha coinvolto soltanto la pittura, ma tutte le arti. Musica, danza, fotografia, cinema, subiscono in qualche modo delle roture. Rotture che sono la conseguenza di sperimentazioni, di quella volontà, tipicamente umana, di andare oltre i propri limiti. In questa terza e ultima lezione per l'anno in corso, vedremo come la scultura ha subito questo sconfinamento, andando ad investire non solo ambienti chiusi, ma anche aperti, prendendo così quel nome, oggi particolarmente diffuso, che è installazione.

**Eva Comuzzi** (1977) è curatrice indipendente e storica dell'arte contemporanea. Laureata in Conservazione dei Beni Culturali, frequenta in seguito un Corso per Curatori a Venezia e un Master Universitario in ideazione, allestimento e conservazione delle arti visive contemporanee. Nel luglio 2014 ha partecipato all'università estiva al Centre Pompidou di Parigi, relativo alla globalizzazione delle arti contemporanee. Vive e lavora a Rivignano.